



“L'abbazia dei Santi Nicola e Paolo VI” è poderoso volume di quasi seicento pagine che regala al curioso la gioia di scoprire, in occasione de cinquantesimo anniversario del ritorno dei padri olivetani, il sito di Rodengo Saiano. Il ritorno avvenne per espressa volontà di san Paolo VI, al quale l'Abbazia ha riconosciuto titolarità recentissima, il Papa del Concilio e del dialogo. Adesso, l'Associazione per la storia della chiesa bresciana, in fattivo concorso con “Brixia Sacra” e “Studium edizioni”, grazie alla Comunità monastica e agli amici, sempre preziosi, dell'Abbazia, ha raccolto studi diversi ma unitamente orientati a rendere testimonianza della storia recente del monastero, dalla sua soppressione nel 1797 imposta dalle legge napoleoniche, ai giorni nostri. Quello raccolto nel volume è un certosino lavoro di documentazione anche fotografica, regala emozioni e rende testimonianza agli scritti che

Libri
DILUCIANO COSTA

Abbazia e Paolo VI in un volume

raccontano e raccontando accorciano le distanze tra gli storici di professione e i semplici interessati alle vicende del loro territorio. Introdotto da sapienti argomentazioni firmate dall'attuale priore dell'Abbazia e dai primi sostenitori dell'Associazione che raggruppa gli amici, da puntuali annotazioni dei responsabili della cultura lombarda e dalla presentazione firmata da padre Benedetto Maria Traglia, a lungo priore e certo tra i più convinti sostenitori dei restauri eseguiti, il volume affida poi a uno storico di vaglia come Gabriele Archetti, vice direttore di Brixia Sacra oltre che docente all'Università Cattolica, il compito di raccontare e di aprire così le porte alla conoscenza. Avvalorano la ricerca i testi firmati dai professori R. Bellini, S. Gavinelli, M. Trebeschi, L. Del Bono, M. De Paoli, F. Stroppa, A. Brichetti, N. Garattini e conclusi dalle parole degli Amici dell'Abbazia.

